

GIOVANNI MARANGHI

Biografia

Giovanni Maranghi nasce nel 1955 a Lastra a Signa (FI). Segue gli studi nella vicina Firenze dove si diploma al Liceo Artistico "Leon Battista Alberti" per poi iscriversi alla Facoltà di Architettura. Alterna gli studi da universitario con la frequentazione dei corsi di nudo libero presso l'Accademia delle Belle Arti. Frequenta in quegli anni artisti del calibro di Primo Conti, Lucio Venna e Paulo Ghiglia.

Comincia ad esporre dalla metà degli anni '70 a Bari, Firenze, Amsterdam e Bruxelles. Gli anni '90 si aprono con importanti personali a Milano e negli Stati Uniti, alla Medici Gallery di Carmel in California, allo Studio 205 di Chicago e a New Orleans. Gli anni Duemila lo vedono inizialmente impegnato a più riprese a Firenze e in Francia, dapprima alla Galerie Nichido di Parigi e poi nell'antico complesso di Rochevilaine.

Fra il 2005 e la fine del 2007 altri importanti appuntamenti a Siena, Pietrasanta, Matera, Firenze e Forte dei Marmi. Contemporaneamente espone in Olanda, Francia, Russia e Stati Uniti. In questi anni, Maranghi, oltre all'encausto, tecnica da lui a fondo indagata, sperimenta altre soluzioni, che vanno dal "collage" alle più attuali "resine".

Il 2008 è l'anno delle mostre dedicate al tema della donna: esporrà all'interno della Basilica della SS. Vergine del Carmelo a Piacenza e alla Galleria Brunetti di Ponsacco. Con "Colazione da Maranghi", originale evento all'interno dell'Antico Spedale degli Innocenti a Firenze, presenta il calendario "Mukki Latte" per l'anno 2009. Anno che avrà quattro importanti appuntamenti a Palm Beach, New York, Goteborg (Svezia) e Parigi.

Nel 2010 Maranghi è ancora protagonista in Svezia, a Goteborg, nella nuova sede della De Freo Gallery, che lo farà esporre a Monte Carlo (Principato di Monaco) nel 2011 durante il 69° Gran Premio di Formula 1 e organizzerà una sua spettacolare performance nei grandi magazzini NK di Goteborg. Il tenore Andrea Bocelli lo invita ad allestire una mostra a Lajatico in occasione del "Teatro del Silenzio 2011". Negli anni seguenti, lo troviamo a Berlino, Parigi, Montreux, Stoccarda.

Il 2014 apre con la mostra "Sono quella che sono", patrocinata dalla De Freo Gallery, Maranghi torna così a Goteborg per presentare una serie di nuove opere all'interno del prestigioso "Sankt Jörgen Park Resort", poi presentata da Antonio Natali e con un saggio critico di Ivan Quaroni, espone nelle Sale Museali di Palazzo Medici Riccardi a Firenze "Una storia in bianco" a cura di Filippo Lotti e Roberto Milani in collaborazione con Casa d'Arte San Lorenzo

Nel 2015 realizza il calendario per Toscana Energia e inaugura lo Spazio Italia per "Milano EXPO 2015" a Pechino con la mostra collettiva "Capriccio Italiano".

Nel 2016 espone alla "Fornace Pasquinucci" di Capraia Fiorentina in qualità di Ospite d'Onore. In giugno e luglio è presente a Castiadas per uno Special alla "Settimana dell'Arte", organizzata da Casa d'Arte San Lorenzo, e con la Kunstgalerie Bech a Schwabisch Gmund, nel Museo Villa Seiz, insieme allo scultore tedesco Max Seiz.

Da gennaio a marzo 2017, supportato da Casa d'Arte San Lorenzo, Maranghi è presente con "Rumore di fondo", mostra di largo respiro, curata da Ivan Quaroni, presentata nella splendida cornice di Ca' dei Carraresi a Treviso. Inaugura in seguito due personali a Firenze e Matera. E ancora a Stoccarda, attraverso la Kunstgalerie Bech, all'interno del prestigioso Schloss Solitude per una nuova esposizione dei suoi ultimi lavori e, a fine anno, all'interno dello Spazio Marcoli, infine a Reutlingen, ospite dello Studio SLP.

Il 2018 si apre con "Immersione", all'interno del Lu.C.C.A. Lucca Center Of Contemporary Art, mostra personale curata dal critico Maurizio Vanni. Di seguito è a Berlino per "One Night Only" dove presenta la collezione d'alta moda dello stilista Justin Reddig, derivata dai propri dipinti. A seguire inaugura "Ama solo me", a cura di Angelo Crespi, trenta lavori selezionati da Fondazione Maimeri e Casa d'Arte S.Lorenzo per il M.A.C. (Musica Arte Contemporanea) di Milano. Nel primo periodo del 2019 per Matera Capitale Europea della Cultura ha esposto, "Piena di te è la curva del silenzio", nell'Ipogeo S.Agostino della città Lucana, a cura di Ivan Quaroni, per l'Atelier dell'Arte. In Novembre a Stoccarda, invitato da "Istituto Italiano per la Cultura", inaugura all'interno del Municipio della Città, "L'Inganno della forma" a cura di Angelo Crespi per Kunstgalerie Bech.

Nel febbraio del 2020 è presente nella Galerie Schortgen, nella città di Luxembourg, con una nuova personale. Nel marzo dello stesso anno presenta "Mastica e Sputa" nella chiesa di S.Maria della Spina a

Pisa, mostra in omaggio al cantautore Fabrizio de André. Tale mostra avrà poi un seguito a Genova all'interno della Fondazione de André.

Nel dicembre del 2021 è presente a New York per una serata d'onore all'interno della Chetkin Gallery.

Nel 2022 la Città di Firenze lo invita ad esporre nella Sala d'Arme di Palazzo Vecchio. In quell'occasione Maranghi sostenuto da "Casa d'Arte S.Lorenzo" e da "Kunstgalerie Bech", presenta, "Il Rosa Fiorentino". La curatela viene affidata al critico d'Arte Luca Beatrice. La mostra rende omaggio a dieci importanti figure femminili che nel corso della storia hanno lasciato un importante segno nella vita fiorentina. Il progetto si avvarrà del contributo dell'attore Roberto Ciufoli con una sua piece sulle dieci protagoniste. Nel contempo, con un'installazione dal titolo "Artista Vandalò", pone all'attenzione del visitatore uno spaccato sul mondo della Street Art fiorentina, ma anche sull'atto vandalico gratuito a danno dei luoghi d'Arte. La stessa mostra attraverso l'organizzazione dell'Istituto Italiano di Cultura di Stoccarda passerà all'interno del Municipio di detta città.

Fra i vari appuntamenti del 2023, la presentazione di "Artista Vandalò" in Germania nella nuova sede di Kunstgalerie Bech.

Numerose le sue partecipazioni ad alcune delle maggiori mostre mercato d'arte: Bergamo, Ginevra, Bari, Bologna, Genova, Milano, Istanbul, in Francia e in Olanda.

Hanno scritto di lui, tra gli altri: Cristina Acidini, Romano Battaglia, Giuseppe Bilotta, Luca Beatrice, Francesca Bogliolo, Fabrizio Borghini, Luciano Caprile, Roberto Ciabani, Alessandro Coppellotti, Maria Vittoria Corti, Angelo Crespi, Françoise de Céligny, Giovanni Faccenda, Riccardo Ferrucci, Alessandra Gaeta, Silvano Granchi, Thibaud Josset, Filippo Lotti, Ilario Luperini, Albert Manstembrock, Fosco Maraini, Alessandro Marini, Nicola Micieli, Roberto Milani, Antonio Natali, Nicola Nuti, Tommaso Paloscia, Patrice de la Perrière, Giulio Pisani, Stéphanie Portal, Daniela Pronesti, Ivan Quaroni, Leonardo Romanelli, Gregorio Rossi, Alessandro Sarti, Sara Tagliagalamba, Maurizio Vanni.